

Bollettino SLI

1. Foglio di stile

- L'estensione dei testi deve essere .rtf o .doc, nel caso in cui ci siano caratteri particolari anche .pdf
- I testi devono essere scritti in dimensione carattere 10,5, interlinea 1.5, ogni pagina deve essere numerata.
- Le note devono essere elencate sotto il testo, nella pagina in cui sono inserite.
- Le tabelle e le figure devono essere numerate e inserite nel testo, e devono avere un titolo.
- Il testo deve essere giustificato.

2. Titoli

- Il testo può essere suddiviso in sezioni e sottosezioni, ognuna con il proprio titolo numerato secondo gli stili seguenti:
 - 1. Blablابلابلابلا** (10.5 grassetto)
 - 1.1. Blablابلابلابلا (10,5 grassetto)
- La numerazione deve iniziare con 1, non con 0. All'introduzione, se presente, deve essere dato il numero 1 e un titolo.
- Il *corsivo* è usato per forme (lettere, morfemi, parole, sintagmi, o frasi) citate nel corpo del testo. Il corsivo è anche usato per enfatizzare parti di testo, e per i titoli di libri e riviste.
- I caratteri speciali devono essere segnalati; per le trascrizioni si prega di usare i caratteri IPA.

3. Punteggiatura e abbreviazioni

- Le virgolette doppie sono usate per racchiudere testo citato o discorso diretto all'interno di una citazione;
- Le virgolette singole sono usate per la descrizione del significato di un termine (es. *acero* 'albero ecc. ecc.')
- Le iniziali dei nomi propri devono essere seguite da un punto e uno spazio (es. J. A. Fodor).

4. Esempi

- Gli esempi nel testo devono apparire in corsivo. I blocchi di esempi sono invece introdotti da un numero tra parentesi e per suddividere ulteriormente i blocchi di esempi si usino lettere tra parentesi:
 - (1) (a)
 - (b)
 - (2) (a)
 - (b)
- Quando un esempio è in una lingua diversa da quella usata nel testo deve

esserne data la traduzione.

5. Note

- Le note sono posizionate a fondo pagina (carattere 10).
- Le note devono essere numerate progressivamente usando un numero arabo in apice (senza parentesi).

6. Riferimenti bibliografici nel testo

- I riferimenti bibliografici devono essere inseriti in forma abbreviata all'interno del testo. Un riferimento abbreviato consiste nel cognome dell'autore seguito dalla data di pubblicazione tra parentesi: Anderson (1997).
- L'indicazione della pagina deve essere indicata se rilevante. Questa appare dopo la data di pubblicazione ed è preceduta dai due punti e uno spazio: Anderson (1997: 154).

8. Bibliografia

- Una lista completa dei riferimenti bibliografici deve essere fornita al termine del testo sotto il titolo Riferimenti bibliografici (10,5 grassetto).
- Più pubblicazioni dello stesso autore devono essere elencate in ordine cronologico, ripetendo per ogni opera il cognome dell'autore. Le opere "a cura di" seguono quelle interamente prodotte dall'autore.
- Usare il corsivo per i titoli di riviste e libri, le virgolette semplici per i titoli di articoli in libri o riviste, e seguire per le iniziali, le date, i curatori, le case editrici, ecc. le indicazioni presenti negli esempi di seguito forniti.

Anderson, John M. 1997. *A notional theory of syntactic categories*. Cambridge: Cambridge University Press.

Fodor, Jerry A. - Jerrold J. Katz (eds.). 1964. *The structure of language: Readings in the philosophy of language*. Englewood Cliffs NJ: Prentice-Hall.

Belletti, Adriana - Luigi Rizzi. 1988. Psych verbs and theta theory. *Natural Language and Linguistic Theory* 6(3): 291-352.